Anno XL. Martedì-Mercoledì 1-2 Marzo 1887 N. 49.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La situazione estera

Il partito progressista tedesco, malamente sconfitto nelle elezioni di lunedì, spera di prendere una rivincita importante per la qualità, se non per la quantità, nelle votazioni di ballottaggio, che avranno luogo il 2 di marzo. Infatti nelle quattro circoscrizioni di Berlino, nelle quali si trovano in ballottaggio con i candidati governativi, i progressisti hanno tutte le probabilità favorevoli, e si comprende l'alto valore morale di un simile successo ottenuto nella capitale, dove, cioè, l'influenza del governo ha modo di farsi sentire con tutti i mezzi. Del resto, i progessisti incolpano della loro disfatta i socialisti, accusandoli di aver contribuito alla vittoria del governo, coll'essersi ostinati a mantenere delle candidature proprie anche in quei collegi, nei quali non avevano nessuna probabilità di riuscita, creando così una dispersione di voti, a tutto vantaggio dei candidati governativi.

Intanto i commenti, che la stampa europea dedica alle elezioni tedesche, confermano semplicemente la prima impressione: vale a dire che sebbene il trionfo del governo sia un sintomo favorevole al mantenimento della pace, pure tutti i pericoli non possono dirsi remossi, perchè la situazione generale rimane immutata, per la incertezza che continua a dominare nelle relazioni della Germania con la Russia e con la Francia. Dopo le note dichiarazioni delle *Politische* e del *Nord* sull'attitudine della Russia nel caso di un conflitto franco-tedesco, le antiche diffidenze tra i gabinetti di Berlino e di Pietroburgo sono risorte vivacemente, nè vale a dileguarle l'affermazione dell'*Herold* sulla cordiale intimità delle due corti imperiali. È appunto da queste diffidenze che prendono origine le preoccupazioni dominanti nei circoli viennesi. « Coloro (scrive un autorevole giornale) i quali pensano che le elezioni tedesche raffermeranno necessariamente la pace, resteranno probabilmente delusi tra breve. L'evidente avvicinamento della Russia alla Francia deve determinare un raggruppamento di potenze contro gli effetti dell'alleanza franco-russa, e una volta che le due parti si trovino apertamente di fronte, basterà il minimo accidente perchè si produca il cozzo fatale.

Constatiamo adunque che le inquietudini ed i timori perdurano, abbastanza giustificati, così dopo, come avanti le elezioni tedesche, sicchè si aspetta ora, in occasione della riapertura del Reichstag, il nuovo verbo dal principe Bismark.

***

Pur protestando in difesa del suo diritto in materia finanziaria, la Camera francese ha piegata la testa, ed approvate, ad eccezione di una, tutte le modificazioni introdotte dal Senato nel bilancio. La più importante (quella relativa al ristabilimento del credito integrale per le sottoprefetture) ha dato occasione al presidente del consiglio di porre la questione di gabinetto; e poichè la Camera l'ha approvata a grande maggioranza, parrebbe doversi ritenere che si è voluto dare al ministero un attestato di piena fiducia. Ma le circostanze, dalle quali il voto è stato accompagnato, escludono un significato cotanto esplicito, ed attenuano il trionfo del signor Goblet. Infatti la Camera, evitando su tale argomento qualsiasi discussione, ha dimostrato in modo non dubbio che il suo voto è stato determinato da criterii di ordine superiore, ai quali è del tutto estranea la personalità dei governanti attuali.

Quali siano quei criterii lo si rileva dal linguaggio dei giornali più autorevoli, che invitavano la Camera a non mettersi in antagonismo col Senato, per evitare anzitutto la necessità di ricorrere di nuovo ai dodicesimi provvisorii, prolungando il dissesto finanziario e provocando una crisi interna, nel momento, in cui la crisi internazionale lascia intravvedere la non remota eventualità d'una guerra. Tutte le corrispondenze da Parigi, illustrano lo stato di diffidenza in cui si vive oggi in Francia rispetto all'avvenire, e i timori, che si nutrono, di essere da un istante all'altro sopraffatti da complicazioni gravi e pericolose.

Colla necessità parlando di remuovere quanto è più possibile ogni causa di agitazione o di dissensioni interne che indebolirebbero il paese in momenti così critici, restano spiegati abbastanza la rassegnazione della Camera ai voleri del Senato e il voto da essa dato al signor Goblet, il quale in questo caso ha come si dice, sfondata una porta aperta.

Profittando del rumore fatto nel mondo politico della corrispondenza, che tracciava il contegno della Russia nel caso di una guerra franco-tedesca, l'officioso *Nord* ne ha ora pubblicata una seconda, segnalata ieri dal telegrafo, e che farà, a quanto sembra, non minore strepito della prima. Ivi infatti la Russia è dipinta come arbitra della situazione europea, ed è detto che se le potenze vogliono raccogliere i beneficii della pace, di cui esse vanno debitrici alla Russia debbono anche intendersi per soddisfare di questa i legittimi e moderati reclami.

Segnalando le pubblicazioni dell'officioso russo la *Koelnische Zeitung*, non vuole attribuire ad esse una soverchia importanza, e le considera siccome sfogo dei circoli russi, indispettiti perchè, rinovandosi la triplice alleanza, l'Italia riceverà annuente l'Inghilterra, dei vantaggi nel Mediterraneo, i quali, oltre a raffermare la pace, renderanno alla Russia più difficile l'esecuzione dei suoi progetti in oriente.

Moviamoci

Sotto questo titolo leggiamo sul *Cittadino* di Codigoro il seguente articoletto.

A dir vero il *Cittadino* ha pensato un po' tardi a *muoversi*. Tuttavia valga la riproduzione che facciamo, a dimostrare come le nostre idee sull'argomento sieno in realtà condivise anche laddove hanno il maggior interesse a desiderare celeri vie di comunicazioni e di transito.

La provincia dell'alta Italia più povera di strade ferrate è la nostra, mentre è una di quelle più delle altre aggravata di tasse. Quando una quindicina di anni indietro vaste zone erano coperte dalle acque stagnanti, e producevano canna e pesce non buono, impregnando l'aria di venefici vapori, era naturale che altro nè punto, nè poco si pensasse di fornire la provincia nostra di una rete di strade ferrate.

Pur tuttavia allora differentemente d'oggi e con maggior sollecitudine, si fece qualcosa d'utile, accomodando le strade, allora in pessime condizioni, si facilitarono cioè le comunicazioni fra paese e paese, fra città e città, e così il commercio e le industrie ebbero campo di maggiormente svilupparsi. E lo dobbiamo pur dire: le opere compiute nello scorso trentennio erano importanti e belle, buone e utili; ma oggi non corrispondono alle necessità dei tempi, e ognuno ciò vede e sa. È il secolo del vapore, si grida, adesso; vogliamo adunque le strade ferrate. Sta bene, aggiungiamo noi, facciamole pure le ferrovie, quando peraltro — in tutta l'estensione della parola — siano utili. Un uomo d'ingegno, il Filopanti, un giorno disse: oggi non è più il tempo delle ferrovie, ma sibbene dei Tramways. Allora fu quasi beffeggiato, perchè non compreso. Le ferrovie sono buone e utili per le lunghe percorrenze chilometriche e per allacciare in conseguenza i grandi centri, mentre non corrispondono alle necessità dei piccoli. I Tramways invece con grande facilità in ogni borgata, in ogni ben che minimo villaggio si possono fermare.

V'ha di più: la costruzione di un Tramways a vapore costa la metà almeno di una ferrovia; e però mentre reca il vantaggio sopraccennato, apporta pure un'economia non indifferente ne' bilanci delle provincie e dei comuni.

Queste poche osservazioni abbiamo oggi voluto fare per dichiarare che, dopo un attento studio da noi fatto, noi ci schieriamo insieme a quelli che propugnano l'attuazione dei Tramways a vapore *a scartamento ridotto* nella nostra provincia.

Al prossimo numero ne riparleremo.

INFORMAZIONI

Roma 28. — Si è annunciato che il Saracco ed il Rudinì uniti insieme abbiano fatto il tentativo per comporre un nuovo ministero; e che, fallito questo tentativo, ne abbia fatto un altro il Bianchieri.

Queste notizie sono infondate.

L'*Opinione* di stamani nega che l'incarico sia stato dato al Saracco: conviene con *Fanfulla* che, se il Saracco lo accettasse potrebbe raccogliere intorno a se una grande maggioranza.

Crede che nella giornata si saprà a chi verrà affidato l'incarico ufficiale di comporre una nuova amministrazione.

Il *Popolo Romano* smentisce tutte le voci che corrono a proposito della crisi.

Il *Messaggiero* dice che l'incarico è stato dato al Cairoli che si unirebbe al Crispi.

Non occorre dire che la voce è insussistente, anzi assurda, come è insussistente quella di una combinazione Cairoli-Crispi-Nicotera.

I giornali di opposizione difendono il Cairoli dall'accusa di avere raccomandato il Guelpa, dicendo che questo candidato non era nè repubblicano nè socialista. Ma l'*Opinione* e il *Popolo Romano* confermano.

— La votazione di fiducia esplicita data al Gabinetto francese, lungi dall'avere impressionato bene il mondo politico e finanziario, lo ha impressionato assai male.

Si sperava che, con un voto di sfiducia al Gabinetto, la Camera mandasse giù almeno il ministro Boulanger, che è una minaccia permanente per la pace.

Dopo le elezioni germaniche riuscite in senso pacifico, almeno secondo la intonazione data loro da Bismark, si sperava che la Francia rispondesse con qualche segno manifesto di intenzioni pacifiche.

La disillusione del voto di fiducia dato dalla Camera ha prodotto quindi anche un panico nella Borsa.

Come al solito, il panico si è ingrandito con altre voci belligere.

— *Roma* 28 - Nulla ancora è stato deciso circa la crisi. Corrono le solite voci. Sperasi che domani si uscirà finalmente da questa situazione penosa ed intollerabile.

— E' morto il cardinale Jacobini. Al momento estremo era circondato da impiegati della segreteria di Stato. Il Pontefice è addoloratissimo della perdita di Jacobini. Ripetesi che il card. Parocchi possa succeder al defunto nella carica di segretario di Stato.

— Ieri al tocco le LL. MM. hanno ricevuto il principe e la principessa Akihito Comatsu, zii dell'imperatore del Giappone. Il ricevimento ebbe forma solenne. Assistevano le alte cariche di Corte. I principi giapponesi erano accompagnati dal loro seguito.

La morte del cardinale Iacobini

Ieri a mezzogiorno è morto il cardinale Jacobini segretario di Stato del Vaticano.

Era nato a Genzano il 5 gennaio 1830. Fu amministratore dei beni della Sede, e prefetto della congregazione Loretana.

Era stato creato cardinale il 19 settembre 1879.

Il cardinale Jacobini aveva avuta larga parte nei negoziati che ebbero per risultato l'avvicinamento della Germania al Vaticano. Le tre note del cardinale Jacobini, in favore del *settennato* tedesco e contro il socialismo furono gli ultimi atti politici compiuti dal defunto.

Fu nunzio a Vienna dove combinò il concordato fra la Santa Sede e la Germania.

Lascia un considerevole patrimonio che passerà ai suoi nipoti negozianti in vini a Roma.

Ripetesi che lo rimpiazzerà il car. Parrochi.

Munificenza reale

La *Tribuna* annunzia che il re ha elargite 200,000 lire in sussidio delle famiglie danneggiate dal terremoto.

DALLA PROVINCIA

Onoranze ai prodi d'Affrica

Guarda Ferrarese 28

Anche nel paesello di Guarda Ferrarese, per cura di un Comitato promotore presieduto dal sig. Cleonte Orlandini persona benemerita e stimata da tutti i terrazzani, si è fatto vedere quanto sia stata dolorosa la perdita dei prodi morti a Saati e Dagoli e quanto patriottismo alligni nei petti di tutti. La mesta commemorazione non poteva riescire più solenne e commovente. La chiesa pomposamente addobbata, la scelta musica, il concorso affollatissimo di non poche rappresentanze e di tutti i paesi vicini dimostrarono quanto sia grande l'amore di Patria.

Eloquenti e ispirati ai più puri e nobili sensi furono, dopo la religiosa funzione, i discorsi pronunciati. — Va specialmente menzionato un reverendo canonico di Arquà che con voce di gran oratore cominciò il suo discorso: *Viva l'Italia*, fu da tutti attentamente ascoltato ed ogni cuore concepì quanto amore di patria portassero quella veste religiosa. Quattro gentili signore raccolsero l'obolo che ogni intervenuto non mancò di elargire.

Dopo mons. Canonico d'Arquà, parlarono eloquentemente sullo stesso tino e commovendo talvolta sino alle lagrime gli astanti, l'arciprete canonico di Polesella

Don Costante Businaro — il rappresentante il R. Sindaco di Copparo, sig. conte E. Gardani — il sig. capitano Cleonte Orlandini della milizia territoriale. — L'avv. Emanuele Pellandra, sottotenente di complemento. — Il maestro Pasini di Ro presidente di quella società operaia. — Il sig. Vitaliano Vitali di Cologna — Il sig. Andrea Mistri sottotenente di cavalleria di complemento.

Quanti parteciparono alla funebre e patriottica dimostrazione avranno di essa rimembranza non peritura e ne trarranno argomento a concordia, a fede nei destini della Patria diletta e nella gloriosa Dinastia che per fortuna e in mezzo allo arrabattarsi dei politicanti d'ogni risma, ne regge le sorti.

Copparo il 28 febbraio

Affinchè si compiaccia renderlo di pubblica ragione sul suo pregiato giornale, mi faccio premura inviarle l' *ordine del giorno*, approvato per acclamazione da questo Consiglio Comunale sulla proposta della Giunta in seduta straordinaria del 25 spirante Febbraio, ed esprimente i patriottici sentimenti di questa Municipale Rappresentanza verso i valorosi soldati italiani morti nei recenti combattimenti d' Africa;

« Il Consiglio Comunale di Copparo, « ammirando il valore con cui pochi sol- « dati d'Italia seppero pugnare e soccom- « bere contro un nemico quaranta volte « maggiore nei combattimenti di Sahati « e Dagoli in Africa, — e partecipando « al sentimento di orgoglio che l'eroismo « di quei prodi ebbe a destare in ogni « cuore italiano, — esprime loro la più « viva riconoscenza pel novello splendore « aggiunto al vessillo della patria risor- « ta, manifestando assieme il più sincero « compianto per vedere spente le loro « giovani vite senza un ideale grande e « patriottico. »

Quindi il Consiglio sulla proposta della stessa Giunta approvava l' elargizione di L. 250 a favore delle famiglie povere dei soldati morti e feriti nei predetti combattimenti, che verranno spedite al Ministro della Guerra.

Porgendole i dovuti ringraziamenti, con tutta stima e considerazione mi protesto

Il Sindaco — *F. Vitali*

DA MASSAUA

Togliamo da un carteggio diretto alla *Perseveranza* da Massaua:

Ora non possiamo più arrestarci. Fra poco la forza degli eventi ci renderà padroni assoluti delle vie all'Africa centrale, ed in pochi anni Massaua indennizzerà l'Italia dei sacrifici, relativamente lievi, che avrà fatti.

Bisogna che dal grande al piccolo, qui si faccia come fece e fa tuttora la Russia nell' Asia centrale. Dopo avere avuto la soddisfazione di sconfiggere gli Abissini, bisogna profittare e procedere avanti passo passo, occupando, con piccoli posti bene fortificati e bene provvisti di viveri e di munizioni, le strade da Massaua al Sudan.

L' Abissinia si troverà così nell'impossibilità di fare scorrerie che incutevano tanto terrore in tutte le tribù a noi vicine. Queste si sentiranno indirettamente protette da noi e sicure e, già nostre amiche, ci daranno gli aiuti che fino ad ora non si sono arrischiate di darci per tema degli abissini. Queste povere popolazioni comincieranno a godere pace e tranquillità ed il *fiume* delle grandi ricchezze prodotti dell'Africa centrale sboccherà libero e sicuro nel porto di Massaua.

Ras Alula, appena il maggiore Piano ebbe fatto ritorno ad Asmara, ci mandò giù il conte Salimbeni con altre sue lettere. Ora egli ci teme e cerca menarci pel naso per allontanare i pericoli da cui si sente minacciato. Ma l' Abissinia vedrà presto che le mene dei nostri cari amici francesi, le avranno recato più danni che vantaggi.

Una disgrazia sulla ferrovia

Telegrafano da Civitavecchia: Il treno diretto d' oggi della Maremmana che veniva da Roma quando fu nella stazione di Civitavecchia fu messo, per falso scambio, in un binario morto. Il treno che aveva ancora velocità urtò con molta violenza contro i vagoni fermi, che andarono frantumati. Alcuni vagoni del treno rovesciaronsi.

Rimasero feriti piuttosto gravemente il capotreno, il macchinista e l'impiegato postale. Meno gravi ferite riportarono due signore inglesi. Altri viaggiatori e tutti i frenatori riportarono contusioni.

IL CRAC IN SARDEGNA

Cagliari 28 (ore 7 a.) — Ieri il sindaco ha pubblicato un telegramma dei deputati sardi, che si trovano a Roma, e il prefetto un telegramma del ministro Grimaldi, coi quali mentre si raccomanda alla popolazione di mantenersi calma, si assicura che il governo si adopererà per riparare prontamente alle disastrose conseguenze della sfiducia che ha colpito i Buoni del Credito Agricolo Industriale sardo. La popolazione infatti attende con calma cotesti tanto sospirati provvedimenti, il cui ritardo ha già prodotto molti ed incalcolabili danni.

Si è accertato che il Credito Agricolo è creditore della Cassa di risparmio di due milioni.

L' autorità politica, d' accordo con l'autorità giudiziaria, ha proceduto all'inchiesta sulla situazione della Cassa di risparmio, situazione che confermasi addirittura scandalosa e causa di irreparabili e immense rovine.

Cagliari 28 — In seguito alla crisi bancaria sarda, sono avvenuti gravi tumulti. La folla se la prese specialmente contro l'abitazione del deputato Giani Mameli, che, se fosse stato trovato, avrebbe passato un brutto quarto d' ora.

La truppa dovette caricare la folla. Vi sono tre feriti.

TELEGRAMMA DEL RE

Sua maestà il re Umberto, addoloratissimo per la sventura toccata alle popolazioni della Liguria Occidentale, ha diretto al prefetto di Genova il telegramma seguente:

«Coll' animo profondamente contristato apprendo le sempre più gravi notizie dei danni occasionati dai recenti terremoti specialmente alle provincie di Genova e di Porto Maurizio. Se le cure dello Stato non mi obbligassero a rimanere in questo momento alla capitale già mi sarei recato in persona a confortare popolazioni così sventurate ed a me tanto care. Dica ad esse che mi trovo egualmente fra loro col pensiero e col cuore e che partecipo ai loro dolori con affetto di Padre.

Le assicuri che il mio governo rivolge ad esse tutta la sua sollecitudine, cercando ogni mezzo ad alleviare le conseguenze di così grande sciagura. Mi mandi ulteriori notizie. Ringrazi le autorità e i cittadini che rivolgono le zelanti e pietose loro cure a tanti infelici, acquistandosi così il titolo più prezioso alla mia benevolenza.

Roma, 26 febbraio 1887.

UMBERTO. »

Casi di malattia sospetta

Telegrafano da Catania in data del 27 sera al *Corr. della Sera*:

Da quattro giorni si sono verificati alcuni casi di malattia sospetta, la quale va qualificata per ora colera di indole mite. Questo morbo serpeggia qui da vari mesi. Finora vi furono sette casi tra cui morti tre. La popolazione è calma. Le autorità prendono provvedimenti. Il Municipio dovrebbe pensare al servizio di igiene pubblica che è trascuratissimo.

TUMULTI IN CORSICA

Telegrafano da Bastia che un centinaio di uomini riuniti intorno a Leandri si trova attualmente nel circondario di Sartene. Dicesi che sieno intenzionati di recarsi a Sartene per farvi le ultime intimazione ai membri del Tribunale.

Due compagnie di guarnigione ad Ajaccio sono partite per rinforzare la guarnigione di Sartene.

Leandri, recluta dei partigiani e fu veduto alla testa di 400 uomini armati dirigentisi sopra Sartene.

ALLA RINFUSA

— Certo Panegalli, tenente contabile all' Ospedale militare di Roma, è fuggito lasciando un vuoto di cassa di 1300 lire. Il comando militare ordinò l' arresto del capitano Pasquali, il quale era responsabile della vigilanza.

— Telegrafano da Messina, 26, al *Caffaro* che il trasporto *Città di Genova* sostò in quel porto per guasti al timone e alla caldaia. Appena entrato, gli studenti e i professori con bandiera, sopra 12 barche, fecero una clamorosa dimostrazione alla truppa. I soldati e gli ufficiali rispondevano da bordo. Avendo avuto il permesso di discendere, vennero dovunque festeggiati, e le musiche suonarono sulle piazze. Andati a teatro, i cittadini cedettero i loro posti ai militari. Diecimila persone con torcie e vivi applausi li accompagnarono al luogo d' imbarco.

Gli ufficiali del presidio offersero ai loro compagni una colazione. Una folla immensa con bandiere e musica percorse la città acclamando all' Italia, al Re, all' Esercito.

La *Città di Genova* partirà forse domani.

— Il Re firmò il decreto che promuove a giudice nel Tribunale di Casale l'avv. Decristoforis, pretore a Stradella ed unico figlio rimasto al padre del tenente colonnello Decristoforis.

— Oggi si riunivano a Montecitorio i deputati sardi onde provvedere sollecitamente alla grave crisi bancaria, che minaccia danni incalcolabili alla Sardegna.

CRONACA

Sottoscrizione per le famiglie dei morti e pei feriti a Dogali. — 6.ª nota di offerte:

Liste precedenti	L. 331 20
Aventi conte Ippolito	« 10 —
Maria vedova Bertoni	« 10 —
	L. 351 20

Consorzio coattivo di Bonifica — Nella *Rivista* di Domenica abbiamo letto uno scritto quasi veemente sopra questo argomento, al quale non abbiamo risposto ieri, per mancanza di spazio. Non ci occupiamo di tutto quanto si dice, *excusatio non petita*, delle pretese menzogne, falsità, insinuazioni ed altre simili cose, per l' operato della Commissione provvisoria; da poi che per quanto si tratti di fatti che sono di dominio pubblico, noi non ce ne siamo fatti fino ad ora la eco nè i commentatori. E sorvolando anche sull'amena bagatella delle 420 mila lire, che si calcolano come in cassa, mentre sono ancora tutti nelle tasche dei contribuenti, ci soffermeremo invece al penultimo paragrafo ove si enuncia una nuova teoria — Si dice:

« Un altro giorno diremo dei danni « che possono derivare dall' unione dei « due Consorzi a cui sono contrari il Pre- « fetto, *(perchè?)* la Società di Torino, « e **la maggioranza dei 4000 possidenti che « sono rappresentati dalla Commissione del « Consorzio coattivo (!!)** »

Ma come? Perchè la Commissione provvisoria, nominata benissimo dalla maggioranza dell'assemblea dei possidenti (si noti per fare il regolamento a termini di legge, e non più) vuole la divisione amministrativa dei due Consorzi, da questo si deve ritenere provato che la maggioranza dei possidenti vuole veramente la divisione? Ciò in verità è nuovo affatto. Se domani, ad esempio, la Commissione vuole chiudere i Canali di bonificazione per una ragione qualsiasi, o fare qualunque altra stranezza, senza interpellare altrimenti gl' interessati, si deve credere per questo, che così si vorrebbe dalla maggioranza dei 4000 possidenti, perchè la Commissione dalla lore nominata (per tutt' altro) vuole così?

Ma, e l' Assemblea del 19 aprile 1886 (legalmente convocata che che se ne dica) che approvò precisamente, e volle alla quasi unanimità di 120, la unione dei due Consorzi, non conta nulla?

Altro che insinuazioni e retroscene! Prima di tutto sembraci sia d' uopo rettificare bene le idee, e dare alle parole il loro vero senso, e poi.... noi diremmo di ricominciare tutto da capo.

Stiamo frattanto in attesa della dimostrazione che abbiamo richiesta, unica cosa che noi gradiremo invece che il garrire su ciò che l' iroso articolista della *Rivista* chiama menzogne e insinuazioni; le quali se pure possono *veramente* così dirsi, non ci preoccupano e non potrebbero occuparci che come argomento secondario e incidentale, per quanto grave abbastanza.

A noi cale dell' interesse pubblico di quello di tutti i possidenti e per esso restiamo sul campo a che non possa essere postergato all' interesse di pochi.

Stazione bacologica — Anche in quest' anno saranno aperti presso la Stazione bacologica di Padova due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo comincia col giorno 20 aprile prossimo e avrà luogo ai primi di luglio: il 2 durerà dai primi di luglio alla metà di agosto successivo.

Per essere ammessi ai detti corsi di insegnamento i concorrenti debbono soddisfare alle condizioni seguenti:

Per gli uomini:

1° di aver raggiunto almeno l' età di anni 18;

2° di aver frequentato con buon successo una scuola tecnica e ginnasiale, o di avere una cultura equipollente.

Per le donne:

1° di avere raggiunto l' età di anni 16;

2° di possedere un grado di istruzione non inferiore a quella impartita nelle scuole elementari.

Tanto gli uomini che le donne dovranno inoltre pagare la tassa di ammissione stabilita in L. 20 e procurarsi a proprie spese i pochi oggetti occorrenti per gli esercizi pratici e microscopici.

Per l' ammissione delle donne è necessario che la domanda sia presentata in iscritto alla Direzione della Stazione Bacologica di Padova non più tardi del 15 giugno p. v. corredata delle indicazioni di cui sopra.

Gli allievi che, a corso compiuto, desiderassero un certificato di assistenza e di profitto, dovranno assoggettarsi ad un esame dinanzi ad un' apposita Commissione Il conseguimento dell' anzidetto certificato darà diritto a concorrere alla direzione di un osservatorio bacologico.

Concorso agrario regionale — Il Comitato ordinatore del Concorso agrario regionale sedente in Parma ha nominato in ciascuna provincia della circoscrizione una Commissione Provinciale incaricata di agevolare l'opera del Comitato stesso, di promuovere il concorso degli espositori, di accoglierne le domande e indirizzarli nella scelta conveniente dei prodotti da inviare alla mostra:

La Commissione Provinciale di Ferrara è così composta:

REVEDIN Conte Cav. GIOVANNI - Pres.

Consiglieri

Costantini Ing. Luigi — Samaritani Camillo Marinelli Giuseppe — Zucchini Cav. Enrico

Essa rende noto che il Ministero ha stanziato una somma di Lire 41207 in premi in danaro, oltre i diplomi d' onore, le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, e che le provincie e i comuni interessati contribuiranno essi pure a favorire l' incremento dell' esposizione. Il Comizio Agrario di Ferrara ha assegnato i seguenti premi speciali:

Una Medaglia d' Argento per la migliore dicanapulatrice;

Una Medaglia d' Argento e una di Bronzo

pei prodotti della piscicoltura del circondario di Comacchio;

Due Medaglie di Bronzo a favore dei produttori di canapa pei circondari di Ferrara e Comacchio.

Nel breve periodo di tempo in cui durerà l' esposizione degli animali la paglia per lettiera, il fieno pel mantenimento dei cavalli e pei buoi, il granoturco per i suini e le granaglie per gli animali da cortile e da colombaia saranno forniti gratuitamente.

Ogni facilitazione possibile verrà inoltre concessa dalle Società esercenti le Ferrovie in guisa che ben lieve sarà la spesa per l' espositore nel trasporto di quanto invia alla mostra.

Il termine utile per concorrere ai premi assegnati è fissato *al* 30 *Aprile* per la Tecnica agraria e per le Macchine e strumenti che si debbono esperimentare prima dell' apertura del concorso: *al* 30 *Giugno* per le Macchine e strumenti che possono sottoporsi a prova curante l' esposizione: *al* 31 *Maggio* per tutti gli altri concorsi.

Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate al Comizio agrario di Ferrara entro i termini suaccennati.

La Commissione confida che la provincia nostra, malgrado la gravità della crisi agraria che attraversa, confortata dagli ottimi risultati conseguiti in tutte le mostre regionali e nazionali a cui prese parte, saprà figurare degnamente anche in questa nuova e feconda gara dell' arte dei campi, che è la sorgente precipua della ricchezza italiana.

Liste elettorali politiche — Il ff. di Sindaco, per la Giunta municipale, notifica che eseguita la revisione della Lista elettorale politica e dell' Elenco di quelli, che si trovano nelle condizioni previste dall' art. 14 della Legge sopraricordata, chiunque abbia reclami da fare contro la detta lista e contro l' elenco potrà presentarli all' ufficio comunale entro il giorno 15 corrente mese.

A tale scopo un esemplare della Lista assieme all'elenco, rimarrà affisso all'Albo pretorio, ed altro si troverà nell'ufficio comunale ostensibile a chiunque possa avervi interesse, da oggi fino alla scadenza del termine utile alla presentazione dei reclami.

Società operaia di mutuo soccorso — A tutto il 15 corr. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Sodalizio Operaio per la seconda zona di cura, comprendente il Quartiere di S. Benedetto e parte di quello di San Giovanni.

Entro il termine indicato gli Aspiranti dovranno esibire alla Direzione della Società, nel locale di residenza, i seguenti attestati:

1. Fede di nascita.
2. Diploma di Laurea e libero esercizio in Medicina e Chiruurgia, datato da non meno di due anni.
3. Tutti quei documenti che meglio attestino degli studi fatti dagli aspiranti, dei loro progressi, di altri uffici sanitari per avventura sostenuti ecc.

Tutti i documenti dovranno essere autentici.

Nell'effettuare il deposito dei documenti, potranno gli Aspiranti prendere cognizione del Regolamento pel servizio medico nel quale trovansi fissati gli oneri e i compensi.

Al Festival — L' incasso lordo di ieri sera a beneficio degli orfani del colera e delle famiglie povere dei soldati caduti in Africa è stato di L. 439 17 che aggiunte alla somma di L. 90 33 offerte raccolte nel bacile, formano un totale di **L.** 529 50.

Il resoconto sarà pubblicato domani.

Intanto dobbiamo una parola di sincero encomio alla *Società Infernale* la quale volle devolvere a scopo di beneficenza l'introito di una serata che avrebbe potuto riparare ai danni recati per quasi tutto il carnevale e nella sera di Domenica ultima scorsa dall' inclemenza della stagione al simpatico ritrovo di Piazza Municipale.

Banca mutua popolare — Pubblicando ieri il risultato dell'adunanza degli Azionisti tenutasi il giorno innanzi, fu omesso, nella dimostrazione del riparto degli utili, la somma di L. 3600, rappresentanti il 20 0|0 degli utili stessi, assegnate, come vuole lo Statuto, alla Riserva.

Gli azionisti presenti all'adunanza furono 177; quelli fattisi rappresentare 101. In tutto 278.

Alla nomina delle cariche votarono 267.

Istituto Convitto — Pubblichiamo di buon grado:

Ill.mo Sig. Direttore

Poichè Ella gentilmente accolse nel suo giornale una relazione del trattenimento che ebbe luogo in questo Collegio la sera del 21 corrente, mentre rendo grazie alla S. V., e al cortese articolista dei meritati encomii tributati ai giovani suonatori che vi presero parte, così prego la stessa S. V. perchè voglia inserire anche queste poche linee dirette a far noto che nella sera del 17 in altro consimile trattenimento dato in questo istesso Collegio l' egregio giovane sig. *Ugo Vaccari*, allievo del bravo professore sig. Ercole Arlotti, suonò sul violino una fantasia del *Poliuto* della quale si domandò il *bis*, e a cui sostituì invece un pezzo del *Marco Visconti*, riscuotendo fragorosi applausi da quell' eletta di signori e signore, che di loro presenza onorarono l'anzidetto trattenimento.

Con sensi di viva riconoscenza ho l' onore di ripetermele

Oss.mo Suo
L. C. Borelli

Pei fanciulli scrofolosi — La Società *Malcontenti* riunita in amichevole banchetto al Ristorante *Piccolo Parigi*, ha raccolto L. 5. 65 a favore dei bambini che saranno mandati quest' anno alla cura dei bagni marini.

La tombola — I numeri ieri estratti sono i seguenti:

43, 58, 87, 89, 13, 20, 67, 54, 16, 22, 27, 15, 3, 63, 49, 50, 52, 14, 48, 74, 81, 61, 28, 82, 71, 6, 90, 60, 1, 31, 65, 66, 75, 21, 78, 10, 83, 38, 9, 55, 36, 84, 7, 4.

In questura — In città nulla.

— Il 22 Febbraio u. s. a Mesola sono stati arrestati dai RR. Carabinieri C. A., C. F., R. V., F. G. e B. A. per ribellione.

— A Stellata furto di pollame valore L. 27 a danno di Vincenzi Nicola e ad opera d' ignoti.

Teatro Tosi-Borghi — Domani sera si rappresenterà la *Mandragola*, commedia in 5 atti di Niccolò Macchiavelli.

Il marchese Giuseppe Boschi giovane e coltissimo poeta terrà prima una conferenza su Machiavelli e sulla *Mandragola*.

Di questa commedia che venne scritta per la corte di Leone X, e che in questi ultimi mesi ottenne un immenso successo nei principali teatri d' Italia, verrà data una sola ed *unica* rappresentazione in Ferrara.

E però speriamo di vedere domani sera il Tosi-Borghi affollatissimo.

Per coloro che usano occhiali — Trovasi di passaggio in questa città il prof. **Deymerykh** *specialista ottico* che possiede una qualità finissima di lenti al *Silez puro* raccomandata dai primarii professori oculisti di Francia, Spagna e Italia.

Tali lenti, oltre a migliorare la vista, la modificano e la conservano; questo fatto è assicurato da moltissimi signori che ne hanno fatto acquisto; perciò noi raccomandiamo a tutti coloro che avessero la vista indebolita di ricorrere al signor Deymerykh che con particolare maestria sa molto bene applicare a qualunque occhio l'esatta lente.

Il suo Studio trovasi in Via Palestro Casa Celada di fronte al Quartiere S. Guglielmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
28 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª mi.ª † 5°, 7 c.
Alt. med. mm. 776,26	» mass. † 12°, 5 c.
Al liv. del mare 778,39	» media † 9, 0 c.
Umidità media. 68, 0	Ven. do NE:W

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno, nuvolo, pioggia nella notte
Altezza dell' acqua caduta m. 1. 00
1 Marzo — Temp. minima † 1,° 5 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di **Ferrara**
1 Marzo ore 0 min 15 sec. 53

Telegrammi Stefani

Novara 27. — 2 Collegio: Inscritti 34371, votanti 12472; Curioni 7452, Guelpa 4471.

Mancano 16 sezioni.

Londra 28. Il *Times* ha da Costantinopoli: «Secondo i telegrammi che la Porta ricevette da Roma, Germania e Francia si disputerebbero l' alleanza italiana; ma gli Italiani tengonsi in riserva per ottenere le migliori condizioni possibili. Una parte dell' opinione pubblica è favorevole all' alleanza francese; ma ve n' è tutta un' altra parte che pende verso la Germania, perchè credesi più capace della Francia di dare all' Italia un compenso territoriale.

Il *Times* ha da Berlino: «Le ultime informazioni concorderebbero nel constatare che l' Italia rinnovò o decise di rinnovare la sua adesione all' alleanza austro-tedesca »

Lo *Standard* dice che oggidì è quasi certo che la Germania, l' Austria l' Italia sono nuovemente pronte a garantirsi vicendevolmente l' integrità dei loro territori. Soggiunge che se l' Inghilterra non fosse che una potenza europea non le sarebbe difficile unirsi a tale lega pacifica; ma essa non può sperare che la Germania l'Au- e l' Italia le garantiscano l' integrità di un impero che si estende a tutte le parti del mondo. Quindi essa non può conchiudere un contratto unilaterale. Le simpatia e gli interessi dell' Inghilterra sono conosciuti e si terrà pronta occorrendo a fare ciecchè deve.

Se esiste qualche potenza ambiziosa, che voglia soddisfare le sue apriraziont senza ledere i nostri interessi, può essere sicura in questo caso della neutralità. L' Inghilterra farà tutto il possibile per mantenere la pace.

Portomaurizio 28 — Genala ha visitato Castellaro, dove sonovi 40 morti e 64 feriti, di cui 12 gravissimi. La pioggia di stanotte ha indotto molti a rientrare nelle case meno danneggiate. La popolazione, incoraggiata dalle autorità locali in ispecie dal giudice conciliatore Anselmi, concorse al selvataggio.

Genala è giunto all' 1. 15 pom. Fu ricevuto dall' autorità.

Darstad 28, — La malattia del principe Alessandro Battemberg ha superato la crisi acuta.

Aiaccio La banda Leandri passò per Carrijacca, Santalucia e Tallano. Credesi che cominci a disperdersi.

Sofia 28. — Annunziasi che la partenza da Costantinopoli per Sofia del commissario ottomano è stata differita.

Ferrara 1 Marzo 1887.

Nelle ore pom. di jeri si spegneva la modesta e laboriosa esistenza dell' **Avv. Torquato Tasso.**

Vissuto sempre fra gli studi severi della sua professione, rifuggì dalle lotte per l' ambizione e pei pubblici uffici. Sopportò con rassegnazione il malore che lo trasse al sepolcro. Ebbe mente eletta ed animo pio — e sparisce fra il compianto e la stima dei suoi concittadini.

Alcuni Colleghi.

F. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)